

Comunicatori della verità

Pastore Rino Zingale

La gloria va soltanto a Dio, sempre, perché **solo Lui è degno di ricevere la gloria, l'onore, la magnificenza e l'esaltazione!**

Tutte le persone che si consacrano a qualcuno diverso da Gesù Cristo sono nell'errore poiché solamente Gesù ha dato la propria vita per noi ed è risuscitato dai morti!

I Corinzi 11:17-34 -> E mentre vi do queste istruzioni, non posso lodarvi per il fatto che le vostre riunioni non si svolgono per il meglio, ma per il peggio. Innanzi tutto sento dire che, quando vi radunate in assemblea, vi sono divisioni tra voi, e in parte lo credo. E' necessario infatti che avvengano divisioni tra voi, perché si manifestino quelli che sono i veri credenti in mezzo a voi. Quando dunque vi radunate insieme, il vostro non è più un mangiare la cena del Signore. Ciascuno infatti, quando partecipa alla cena, prende prima il proprio pasto e così uno ha fame, l'altro è ubriaco. Non avete forse le vostre case per mangiare e per bere? O volete gettare il disprezzo sulla chiesa di Dio e far vergognare chi non ha niente? Che devo dirvi? Lodarvi? In questo non vi lodo!

Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi: fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue: fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate di questo pane e bevete di questo calice, voi annunziate la morte del Signore finché egli venga. Perciò chiunque in modo indegno mangia il pane o beve il calice del Signore, sarà reo del corpo e del sangue del Signore. Ciascuno, pertanto, esamini se stesso e poi mangi di questo pane e beva di questo calice; perché chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna. È per questo che tra voi ci sono molti ammalati e infermi, e un buon numero sono morti. Se però ci esaminassimo attentamente da noi stessi, non saremmo giudicati; quando poi siamo giudicati dal Signore, veniamo ammoniti per non esser condannati insieme con questo mondo.

Perciò, fratelli miei, quando vi radunate per la cena, aspettatevi gli uni gli altri. E se qualcuno ha fame, mangi a casa, perché non vi raduniate a vostra condanna. Quanto alle altre cose, le sistemerò alla mia venuta.

In questi versetti della parola di Dio si parla della cena del Signore. L'apostolo Paolo esorta i credenti a fare la cena del Signore avendo armonia nel distribuire il proprio amore ed i propri beni affinché nessuno possa conoscere la vera povertà. **Il Vangelo trasforma i cuori** delle persone e ci mette nella condizione di guardare in modo benevolo i nostri fratelli e le nostre sorelle amandoli in ogni circostanza per il semplice fatto che Gesù li ha amati e li ama incondizionatamente.

Noi dobbiamo essere pronti a rispettare ogni autorità, ma non dobbiamo accettare che queste autorità prendano il posto di Cristo sviando i cristiani.

In questo capitolo della Bibbia l'apostolo Paolo esorta una chiesa piena di problemi riguardo la cena del Signore.

Ogni qual volta che ci riuniamo in ogni luogo con i nostri fratelli dobbiamo farlo per il meglio ricercando la **volontà** del Signore per noi in quel momento. In ogni circostanza, ogni istante noi siamo cristiani ed ovunque ci troviamo per cui dovremmo sempre cogliere l'occasione per proclamare la nostra fede in Cristo Gesù, anche solo con il nostro comportamento.

Dio vuole che noi viviamo il corpo, ma non solamente quando siamo riuniti in un medesimo luogo, poiché formiamo un unico corpo con tutta la chiesa del mondo, siamo **una sola sposa, una sola famiglia**.

Dobbiamo cercare di strappare le persone dall'ignoranza affinché conoscano la verità di Cristo Gesù!

Dobbiamo imparare ad essere cristiani **comunicatori** per comunicare la nostra fede in libertà e semplicità; infatti siamo testimoni della salvezza che è nel Signore e dobbiamo proclamare alle altre persone che solamente il Lui vi è la salvezza e la vita eterna, che solo Lui ha portato il peso dei nostri peccati ed è morto per liberarci da essi.

Se vogliamo combattere i dogmi che vengono fatti passare come parola di Dio dobbiamo attenerci alle Sacre Scritture che Gesù ci ha lasciato e viverLe pienamente poiché solo nel Vangelo c'è la **verità assoluta** e l'esempio perfetto di vita vissuta da Cristo.

Non dobbiamo vivere secondo il nostro spirito, ma secondo lo spirito di Gesù il quale è **pieno di forza e d'amore** e non si vergogna di proclamare a chiunque la verità!

Il mandato del Signore Gesù è di fare discepoli insegnando loro la verità del Vangelo il quale rende **liberi!**

TRAGUARDO